

# Il sindaco-senatore lascia ma con il vitalizio: «Dimissioni prima? Non le avrebbero accolte»

## L'INTERVISTA

**VINCENZO  
 CUOMO:  
 «I 5 STELLE MI  
 COMBATTONO  
 PERCHÉ  
 A PORTICI LI  
 HO ASFALTATI»**

ROMA «Io privilegiato? Voi giornalisti dovrete approfondire. La verità è opposta: sono finito nella gogna mediatica perché non ho fatto il furbetto». È torrenziale Vincenzo Cuomo, da ieri ex senatore (con pensione di 1.000 euro al mese che prenderà fra 12 anni), e oggi "solo" sindaco Pd di Portici (Na).

**Che vuol dire "non ho fatto il furbetto"?**

«Potevo dare le dimissioni. Da prassi, il Senato le avrebbe respinte. Invece ho seguito le procedure del regolamento».

**Ma ha lasciato solo tre giorni dopo il termine per ottenere il vitalizio.**

«Eh no. La mia è una pensione perché l'avrò a 65 anni e non un vitalizio che scatta quando si lascia una carica».

**Avrà una bella pensione.**

«Calcolata sui contributi versati, come per tutti. Se me ne fossi andato prima, avrei perso anche i contributi pagati da me».

**Resta una pensione elevata.**

«Perché parametrata allo stipendio da parlamentare. Ma invece di perderli, quei contributi, ne giro una parte ai giovani di Portici».

**E come?**

«Ho versato ieri, e lo ripeterò ogni anno finché campo, 5.000 euro per una borsa di studio».

**Una mossa populista?**

«Ma che dice? Qui a Portici il populismo è stato sconfitto. Sa perché il senatore 5Stelle di Portici, Sergio Puglia, mi ha fatto la guerra? Perché alle comunali loro hanno preso il 10 e io il 70%».

**Diodato Pirone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

